

Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006

Regione Liguria

Titolo del progetto: Campagne di informazione nutrizionale: Baby Light – AAA: alimentazione, attività, abitudini

Referente: Dott.ssa Paola Oreste – Dott.ssa Federica Pascali

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o incorso di aggiornamento

Questa linea progettuale comprende alcuni progetti già in corso:

1) **Progetto BABY LIGHT:** intervento pluriennale nel territorio dell'area spezzina rivolto a genitori e bambini della scuola d'infanzia, seguendo una definita popolazione fino alla prima classe di scuola media. L'iniziativa comprende interventi educativi e raccolta dati utilizzando una apposita scheda auxologica contenente anche informazioni anamnestiche specifiche al problema in studio.

Al 31/12/2006 è stato completato il database informatico per la registrazione dei dati; è completata l'organizzazione delle partnership con gli istituti scolastici, i Comuni della Provincia di La Spezia e i Pediatri di L.S.; sono iniziati gli interventi educativi in alcune scuole d'infanzia.

2) **Progetto A.A.A.: ALIMENTAZIONE, ATTIVITÀ, ABITUDINI.**

Programma educativo per la prevenzione dell'obesità e delle patologie associate nella Regione Liguria – Progetto realizzato e coordinato dal Centro per la Prevenzione ed il Trattamento dell'Obesità in Età Evolutiva della Clinica Pediatrica dell'Università di Genova presso l'Istituto G. Gaslini. Gli obiettivi del programma sono sviluppare iniziative coordinate fra istituzioni, comunità scientifica ed enti pubblici e privati, finalizzate a promuovere scelte e comportamenti idonei alla realizzazione di uno stile di vita "sano", mediante interventi che coinvolgono scuola, famiglia e comunità. La struttura del programma A.A.A. è basata sul cosiddetto *social marketing* promuovendo iniziative pubbliche finalizzate a incentivare il benessere individuale e a creare un clima sociale che incoraggi e accolga cambiamenti positivi.

I messaggi del programma A.A.A. sono trasferiti non solo attraverso i modelli educativi tradizionali, ma anche tramite l'attivazione di un sito internet ed i media con lo scopo di favorire le più ampie possibilità di diffusione nella popolazione bersaglio.

Le scuole rappresentano il punto focale del programma A.A.A. (classi II, IV e V elementare dell'area metropolitana genovese).

Al 31/12/2006 è stata completata l'attività formativa ed educativa del biennio 2005/2006 e sono state fatte le rilevazioni di uscita relative alle scuole elementari coinvolte dalle quali è emerso che il

60% dei bambini del gruppo che ha partecipato al percorso educativo ha mostrato una riduzione del BMI-SDS contro il 37% dei bambini del gruppo di controllo; è stato attivato il sito internet; relativamente all'anno scolastico 2006/2007 sono stati fatti interventi educativi in 4 scuole elementari e iniziati alcuni interventi nelle scuole materne con relativo followup dei bambini a rischio e dei genitori.

3) **Produzione materiali informativi su carta e sito web.** Progetto coordinato e condotto dal SIAN della ASL3 Genovese, iniziato nel 2005 con l'elaborazione dei testi, calendari e volume ricette.

Al 31/12/2006 le attività di realizzazione dei materiali informativi completate comprendono un libretto di ricette della tradizione culinaria ligure con un commento nutrizionale, un calendario 2007 "Il gusto della salute: le verdure" in distribuzione nei vari distretti della ASL3 e nelle scuole coinvolte nel progetto di educazione nutrizionale per la prevenzione di obesità e DCA.

2. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Punti di forza: l'attività pluriennale del progetto Baby Light ha fornito numerosi dati riguardanti le abitudini alimentari e lo stato nutrizionale dei bambini nella fascia d'età a maggior rischio; il progetto A.A.A. con gli interventi finora attuati ha prodotto esiti positivi sia sui comportamenti dei bambini, che hanno mostrato un coinvolgimento positivo, sia sulle conoscenze nutrizionali dei genitori; discreta la partecipazione dei genitori soprattutto durante le attività specifiche (eventi di comunità).

Criticità: Progetto A.A.A. mancata adesione di alcuni istituti scolastici ai quali era stato proposto il progetto; gli insegnanti lamentano che l'aggiornamento sul tema trattato non sia adeguatamente riconosciuto e ritengono di non essere sufficientemente formati per continuare l'attività di educazione nutrizionale in seguito.